

NIDIFICAZIONE SU ALBERO DA PARTE
DELL'AQUILA REALE (*AQUILA CHRYSAETOS*)

Golden eagle nesting on tree in Sicily.

In questi ultimi anni le osservazioni di Aquile reali nel Parco dell'Etna sono state piuttosto frequenti e perlopiù concentrate nella medesima area, tanto, da ritenere possibile la riproduzione di questi rapaci: Dimarca e Sarà in MASSA *et alii* (3).

Soltanto un grosso Pino laricio (*Pinus laricio*) poteva ospitare il nido delle aquile, data la completa mancanza di pareti rocciose.

A. Priolo (*com. pers.*) osservava non raramente negli anni '40 le aquile proprio negli stessi luoghi, ma riteneva si trattasse di una coppia a lui nota sui Nebrodi che veniva a cacciare sull'Etna.

Determinante per l'individuazione dell'area di nidificazione è stata nell'estate dell'89 l'osservazione di due ad. e due juv. dell'anno (Mannino V. *com. pers.*) che frequentavano con insistenza l'interno di un cono vulcanico sul cui versante Nord è presente un fitto nucleo di pini di grosse dimensioni, alla base di uno dei quali sono state raccolte numerose borre dalla cui sommaria analisi pare che il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), particolarmente abbondante sull'Etna, sia la preda principale delle aquile.

Il 24/11/90 accertavo la presenza della coppia osservando i voli a festoni del maschio adulto: la femmina, anch'essa nel piumaggio di adulto, volava ripetutamente poco al di sopra del conetto vulcanico. Infine il 19/V trovavo il nido, contenente un piccolo di circa 15 giorni di età, posto su un Pino laricio di 20-25 m di altezza in un boschetto di pini sul versante Nord di un piccolo conetto vulcanico, prospiciente il già menzionato cratere, a 1600 m di altitudine.

Ciò fa supporre che la coppia di aquile abbia almeno 2 nidi, posti entrambi su albero, su ciascuno dei due conetti.

Vorrei sottolineare, in merito, quella che ritengo essere una peculiarità di questa coppia di aquile, almeno in ambito italiano, e cioè il fatto di non possedere altri nidi in parete, ed inoltre l'apparente stabilità nel tempo di questo insediamento, che ci auguriamo possa perdurare. Per quanto riguarda la Sicilia, BENOIT (1) asserisce che presso Fiumedinisi (ME) le aquile nidificano sulle rocce e talvolta sulle querce, ma nidificazioni su albero non sono citate da FALCONE in MASSA (2) né da SEMINARA *et alii* (4) che riportano soltanto osservazioni di nidi su pareti rocciose.

La nidificazione dell'Aquila reale su albero è certamente un fatto occasionale (5), sebbene in certe zone dell'areale europeo, in particolare in Svezia (6-7), i nidi su albero possano essere più frequenti di quelli posti su roccia.

Nella regione mediterranea invece i nidi su albero sono tutt'altro che frequenti e costituiscono una autentica curiosità; soltanto in Grecia nella regione dell'Evros le aquile nidificano comunemente sui pini (8).

In Italia sono noti solo sei nidi su albero, nell'arco alpino (9, 10), mentre non ne è noto alcuno per gli Appennini (11, 12).

Nel concludere desidero sottolineare la particolare vulnerabilità di un grosso rapace nidificante su albero e la conseguente necessità di adeguata e attenta protezione e vigilanza da parte degli organi competenti, che possono essere accordate non certamente con una trionfalistica propaganda attraverso gli organi di stampa, come finora avvenuto.

BIBLIOGRAFIA

- (1) BENOIT L., 1840 — Ornitologia Siciliana — *Stamperia di Giuseppe Fiumara*, Messina, 231 pp. - (2) MASSA B. (red.), 1985 — Atlas Faunae Siciliae — Aves. *Naturalista sicil.*, 9 (n. speciale): 274 pp. - (3) MASSA B., LO VALVO M., CATALISANO A., 1989 — Bird communities on Mount Etna (Sicily, Italy). — *Boll. Zool.*, 56: 349-356. - (4) SEMINARA S., GIARRATANA S. FAVARA R., 1987 — L'Aigle royal en Sicile. In: L'Aigle royal en Europe. — *Centre de Recherche Alpin sur les Vertébrés*, Briançon: 174 pp. - (5) CRAMP S & SIMMONS K.E.L., 1979 — The Birds of Western Palearctic, Vol. II. — *Oxford University Press*, Oxford. - (6) TJERNBERG M., 1983 — Habitat and nest site features of Golden eagle (*Aquila chrysaetos*) in Sweden. — *Sweden Wildlife Research*, 12, 131-163. - (7) TJERNBERG M., 1987 — L'Aigle royal en Suède. In: L'Aigle royal en Europe. — *Centre de Recherche Alpin sur les Vertébrés*, Briançon: 174 pp. - (8) ANDRINOS G.I., 1987 — L'Aigle royal en Grèce. In: L'Aigle royal en Europe. — *Centre de Recherche Alpin sur les Vertébrés*, Briançon: 174 pp. - (9) FASCE P. & FASCE L., 1984 — L'Aquila reale in Italia. — *Lega Italiana Protezione Uccelli*, Parma. - (10) FASCE P. & FASCE L., 1987 — L'Aigle royal en Italie. In: L'Aigle royal en Europe. — *Centre de Recherche Alpin sur les Vertébrés*, Briançon: 174 pp. - (11) ALLAVENA S., PANNELLA M., ZOCCHI A., 1987 — Status e protezione dell'Aquila reale nell'Appennino centrale. In: Rapaci Mediterranei III. — *I.N.B.S.*, Ozzano Emilia: 312 pp. - (12) MAGRINI M., RAGNI B., ARMENTANO L., 1987 — L'Aigle royal dans la partie centrale des Appennins. In: L'Aigle royal en Europe. — *Centre de Recherche Alpin sur les Vertébrés*, Briançon: 174 pp.

Nota presentata nella riunione scientifica del 30.XI.90

Indirizzo dell'Autore. — ANDREA CIACCIO, Via Enna 15/A - 95100 Catania (I).

NUOVI DATI SULLA DISTRIBUZIONE DI ALCUNI ROPALOCERI IN SICILIA
(Lepidoptera Rhopalocera)

New data on the distribution of some Rhopalocera in Sicily

Raccolgo nella nota che segue i dati relativi ad alcune specie di Lepidotteri Ropaloceri, da me raccolti in Sicilia, la cui distribuzione siciliana precedentemente nota risulta ampliata dalle nuove località di rinvenimento.

Heodes alciphron Rottenburg (Lycaenidae)

PELORITANI: Antennamare 20.VI.89, 7/0.

Specie presente in Sicilia con due popolazioni note da tempo: una sulle Madonie ed una sull'Etna. Quando questa nota era stata già redatta veniva pubblicata (3) la notizia della scoperta della specie anche sui monti Peloritani (M. Scuderi e Rocca di Novara); il teperto indicato, relativo ad una differente stazione di quei monti, ne costituisce una conferma.

Aricia artaxerses allous Geyer (Lycaenide)

MADONIE: Piano Battaglia 15.VI.69, 26.VI.67, 12.VII.66, 17.VII.67, 25.VII.79, 15.VIII.66, 25.VIII.67; Quacella, 30.VI.89; Pomieri m. 1400, 4.IX.89, 10.IX.89; S. Salvatore m. 1300 5.VI.89; S. Salvatore m. 1700 19.VIII.89; Mufara 16.VIII.89; Petralia Sottana 1.VI.79; CARONIE: M. Soro 14.VII.89; biviere Cesarò 14.VII.89; PELORITANI: Antennamare 20.VI.89.

Ritengo utile riportare i dati di cattura degli esemplari di questa specie poiché essa, in passato confusa con entità vicine, è stata riportata con certezza della Sicilia solo recentemente (4, cartina di distribuzione p. 81), ma senza più precise indicazioni di località, né riferimenti bibliografici.

Agrodiaetus amanda Schneider (Lycaenidae)

ETNA: Rif. Citelli 15.VII.89, 1/10; CARONIE: Tassita (Capizzi) 13.VII.89, 0/1.

Licenide ad ampia distribuzione, presente in tutta Italia, è stato raccolto per la prima volta in Sicilia da G. Sichel sull'Etna (Rifugio Citelli) nel 1949 (10). Successivamente è stato segnalato per l'isola soltanto una seconda volta per un esemplare raccolto nel comune di Cesarò (2), in una zona di confine tra il territorio delle Caronie e quello etneo. Oltre ad avere ritrovato la specie sull'Etna, l'ho raccolta anche in una nuova località delle Caronie, che dimostra una notevole penetrazione occidentale della specie in Sicilia.

Hamearis lucina Linnaeus (Riodinidae)

CARONIE Tassita (Capizzi) 12.VI.89, 1/0; biviere Cesarò 21.VI.89, 0/1.

Specie a distribuzione europea in forte declino in tutto il suo areale. In Sicilia era nota di una sola stazione in territorio di Mistretta dove venne scoperta da Calberla e Ragusa nel 1889 (1, 7), e dove è stata ripetutamente ritrovata. Le due nuove stazioni dimostrano che la specie ha una maggiore diffusione in Sicilia di quanto si ritenesse. Può essere interessante notare che la *Hamearis lucina* è l'unico Ropalocero siciliano presente esclusivamente sulle Caronie.

Melitaea aetherie Hübner (Nymphalidae)

MADONIE: Xireni, 15.V.70, 1/1.

Specie a distribuzione W-mediterranea localizzata in Sicilia in poche stazioni puntiformi: Ficuzza (5, 13), Isnello (8) e Montalbano Elicona (2); questa è la prima segnalazione per il versante meridionale delle Madonie.

Spialia orbifer Hübner (Hesperiidae)

ETNA: Randazzo 14.V.78, 1/10.

Entità orientale che in Italia è presente soltanto in Sicilia, dove si conosceva delle Madonie (5, 6, 13) e di Taormina (12); questa è la prima segnalazione per la zona etnea.

Syrichtus proto Ochsenheimer (Hesperiidae)

PA: Giacalone 20.IX.75, 1/1; MADONIE: Puccia (Polizzi Generosa) 22.VII.67, 1/0; Petralia Sottana 20.IX.66, 3/0.

Esperide mediterraneo citato per la Sicilia da diversi autori (5, 6, 13), ma soltanto per Taormina e Ficuzza/Rocca Busambra. I dati riportati, oltre ad indicare una nuova stazione nel palermitano, costituiscono la prima segnalazione per le Madonie.

BIBLIOGRAFIA

- (1) CARLBERLA E., 1989 — Elenco dei Lepidotteri raccolti in Sicilia nel giugno e luglio 1889 — *Naturalista sicil.*, 9: 42-49. - (2) CERNIGLIARO A., DI BENEDETTO R. & LOMBARDO V., 1988 — Primo contributo alla conoscenza dei Ropaloceri della Sicilia nord-orientale con particolare riguardo al M. Etna. — *Boll. Soc. ent. ital.*, 120: 39-42. - (3) CERNIGLIARO A., DI BENEDETTO R. & LOMBARDO V., 1989 — Secondo contributo alla conoscenza dei Ropaloceri della Sicilia orientale. — *Boll. Soc. ent. ital.*, 121 (2): 124-126. - (4) HIGGINS L. G. & HARGREAVES B., 1983 — The Butterflies of Britain and Europe. — *Collins*, Glasgow, 256 pp., 60 tavv. - (5) MARIANI M., 1938 — Fauna Lepidopterorum Siciliae. — *Mem. Soc. ent. ital.*, 17: 129-187. - (6) MINÀ PALUMBO F. & FAILLA TEDALDI L., 1887-88 — Materiali per la fauna lepidotterologica della Sicilia. — *Naturalista sicil.*, 7: 46-53, 65-72, 81-87. - (7) RAGUSA E., 1916-19 — Elenco dei lepidotteri di Sicilia. — *Naturalista sicil.*, 23: 27-61 e 144-178. - (8) ROMANO F. P., 1967 — In Sicilia, una colonia di *Melitaea aetherie* Hub., vive anche nelle Madonie. — *Mem. Soc. ent. ital.*, 46: 126. - (9) SICHEL G., 1955 — I Contributo alla conoscenza dei Ropaloceri della zona montana etnea. — *Atti Acc. Gioenia Sc. Nat. Catania*, S. IV, 10: 121-139. - (10) SICHEL G., 1959 — III Contributo alla conoscenza dei Ropaloceri della zona etnea. — *Boll. Zool.*, 26: 193-201. - (11) SICHEL G., 1962 — IV Contributo alla conoscenza della fauna ropalocerca etnea. Considerazioni zoogeografiche. — *Atti Acc. naz. Ital. Ent. Rc.*, 10: 113-118. - (12) SICHEL G., 1963 — Elenco dei Ropaloceri della Sicilia nordo-

rientale nella collezione dell'I.N.E. — *Fragm. ent.*, Roma, 4: 49-61. - (13) VERITY R., 1940-53 — Le Farfalle diurne d'Italia. — *Marzocco*, Firenze, 5 voll., 1708 pp., 26 figg., 27 tavv. b.n., 74 tavv. col.

Nota presentata nella riunione scientifica del 15.XII.1989

Indirizzo dell'Autore. — ATTILIO CARAPEZZA, via Sandro Botticelli, 15 - 90144 Palermo (I).

BELLIUM MINUTUM (L.) ENTITÀ NUOVA PER L'ISOLA DI MARETTIMO

Nel corso di una escursione effettuata a Marettimo (Isole Egadi) nella primavera '90 si è avuto modo di rilevare la presenza di *Bellium minutum* L. una specie che può essere considerata nuova per la flora di quest'isola. Si tratta di una microterofita annuale appartenente alla famiglia delle *Compositae*, caratterizzata da un apparato vegetativo molto ridotto (2-3 cm) e da una distribuzione geografica prettamente insulare. Il suo centro di diffusione trova infatti origine nel Mediterraneo orientale e particolarmente nelle isole dell'arcipelago egeo-cretese con una marcata presenza a Rodi (1), Creta, Euboea, Kythera (2).

La sua presenza nella geografia insulare italiana fu per la prima volta accertata a Linosa (3) come si evince anche da alcuni esiccata conservati presso l'Erbario siculo di Palermo (PAL) raccolti in "rupestribus maritimis" presso Capo Torrente e successivamente nell'isola di Pantelleria presso Punta Spadillo (4). Nell'isola di Marettimo la suddetta entità è stata rilevata in contrada Chiappara in un'area limitrofa al cimitero del paese a breve distanza dalla zona porto. In questi ambienti caratterizzati da una matrice litologica di tipo calcareo *B. minutum* partecipa alla formazione di praterelli effimeri ascrivibili alla classe dei *Thero-Brachypodietea*, per lo più individuati dalla presenza di specie erbacee annuali appartenenti ai generi *Medicago*, *Trifolium*, *Hedypnois*, *Galium*, *Catapodium*, ecc. Quest'area è localizzata a ridosso della fascia costiera caratterizzata da una tipica vegetazione alofila (*Chritmo-Limonietea*). *B. minutum* è specie di difficile reperibilità sia per le proporzioni estremamente ridotte della pianta che perciò comporta un ciclo vegetativo molto effimero, sia per la sua tendenza alla formazione di sparute colonie di individui in porzioni di terreno molto ridotte variabili da 2 a 4 cm². Essa presenta inoltre buon grado di adattabilità ai diversi tipi di terreno, in considerazione del fatto che se ne attesta la sopravvivenza anche su substrati di tipo vulcanico.

Sotto il profilo corologico la presenza di *B. minutum* nell'isola di Marettimo costituisce un'ulteriore tappa geografica nella diffusione di questa piccola fanerogama dal suo areale originario alla regione insulare centro-mediterranea, determinando al tempo stesso il progressivo spostamento del suo baricentro del suo areale verso occidente. Il crescente accostamento determinatosi inoltre fra l'areale della specie considerata e quello di *Bellium bellidioides* L. (emicriptofita perennante ma affine a *Bellium minutum* per la sua struttura formale) localizzato nel gruppo delle isole della Sardegna e della Corsica, avvalorerebbe l'ipotesi secondo cui *B. minutum* possa aver tratto origine da *B. bellidioides* per un progressiva riduzione della sua struttura vegetativa e fiorale.

BIBLIOGRAFIA

- (1) BEGUINOT A., VACCARI A., 1912-1913 — Contribuzione alla flora di Rodi e Stampalia. — *Atti R. Ist. Ven. Sc. Lett. Art.*, 72: 39-330. - (2) GREUTER W.M., RECHINGER K.H., 1967 — Flora der Insel Kythera. — *Boissiera*, 13: 22-196. - (3) SOMMIER S. 1906-8 — Le isole Pelagie. Lampedusa, Linosa, Lampione e la loro flora. — *Boll. Reale Orto Bot. Giardino Colon. Palermo*, 5, 6, 7 appendici. - (4) BRULLO S., MARCENÒ C., 1976 — Sulla presenza di *Bellium minutum* (L.) a Pantelleria. — *Boll. Accad. Gioenia Sci. Nat. Catania*, s. 4, 12 (9-10): 157-166.

Nota presentata nella riunione scientifica del 30.XI.1990

Indirizzo dell'Autore. — ALESSANDRO GAMBINO, Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università, via Archirafi, 38 - 90123 Palermo (I).